



GUIDA DIDATTICA del CORSO di LAUREA in CHIMICA

L'orizzonte culturale

Il nostro attuale modello di vita è basato sulla chimica. Dai prodotti per l'igiene ai vestiti che indossiamo, ai mezzi di trasporto che usiamo, ai circuiti che fanno funzionare lettori CD e cellulari, alle medicine. Tutto questo funziona grazie alle ricerche e all'inventiva dei chimici, alla loro capacità di progettare nuovi materiali e nuovi metodi per produrli. Nessuna delle tecnologie che utilizzeremo potrà esistere senza lo studio e il lavoro dei chimici del futuro: cioè degli studenti che oggi decidono di diventare chimici e cominciano a entrare in laboratorio con la loro curiosità e la loro fantasia. Di più, la chimica può fornire le soluzioni più appropriate per i grandi problemi di domani: una produzione ecosostenibile, l'alimentazione di miliardi di persone, nuovi farmaci. Per ottenere questi fondamentali risultati bisogna conoscere la struttura intima della materia e le sue trasformazioni. Per questo nel corso di laurea in Chimica della Macroarea di Scienze di Tor Vergata è data così grande importanza sia alla formazione di base che alle attività di laboratorio, allo scopo di acquisire sia le conoscenze teoriche che le tecniche strumentali essenziali alla formazione di un chimico. Insieme alle prime esperienze pratiche, si studiano la matematica, la fisica e i fondamenti della chimica: si studiano le reazioni chimiche, i metodi per determinare la struttura delle molecole, per isolarle, analizzarle e utilizzarle in modo controllato. Un laureato in chimica è molto richiesto perché le sue competenze sono indispensabili in molti settori della ricerca e della produzione. Gli sbocchi professionali sono dunque numerosi: i chimici sono indispensabili per il controllo ambientale, sanitario e della sicurezza alimentare negli enti preposti e nelle strutture private. La produzione industriale alimentare, chimica, farmaceutica, cosmetica, elettronica, è basata sul lavoro dei chimici. Poi c'è la ricerca, all'università o negli enti di ricerca (CNR, ENEA, ISS). Non tutti sanno che l'area romana è la prima in Italia per numero di ricercatori e presenza di enti di ricerca nel territorio. E' lo sbocco naturale per chi dopo la laurea triennale e magistrale prosegue con il dottorato di ricerca. In ogni caso, la formazione acquisita nel corso di laurea di Tor Vergata è un ottimo biglietto da visita, perché vuol dire aver studiato in uno dei centri di ricerca più prestigiosi d'Italia, il cui valore scientifico è riconosciuto a livello internazionale. E vuol dire aver avuto la possibilità di essere seguiti dai docenti molto da vicino, nelle aule e nei laboratori: il rapporto tra numero dei professori e studenti è infatti molto elevato, e permette un contatto continuo tra docente e studente. L'ampia possibilità di impiego di chi è laureato in chimica dipende anche dalle molte e diversificate competenze del chimico. Il chimico analitico studia metodi e procedure con cui si determinano il tipo e la quantità delle diverse sostanze presenti, ad esempio negli alimenti o nell'acqua di un fiume. Lavora in tutti i settori dell'industria, nella difesa dell'ambiente, nel controllo della sicurezza degli alimenti, e a volte entra anche nei tribunali. Il biochimico, invece, studia i processi chimici alla base della vita, dando un contributo fondamentale allo sviluppo di nuovi farmaci o alla comprensione dei meccanismi con cui le molecole biologiche esplicano la loro attività. Il chimico fisico studia le cause e i meccanismi dei fenomeni

chimici, fornendo schemi e modelli interpretativi a tutta la chimica. È lui che sviluppa e controlla le scienze dell'infinitamente piccolo: le nanoscienze. Infine ci sono i chimici organici e i chimici inorganici, che si trovano in tutti i laboratori di ricerca e in tutte le industrie: sono loro che progettano e sintetizzano le nuove molecole e i nuovi materiali che saranno alla base di tutte le future tecnologie. Sono loro che lavorano per trovare metodi di sintesi ecocompatibili, che permettano una produzione chimica meno inquinante verso l'ambiente e meno costosa dal punto di vista energetico. L'obiettivo principale della Laurea Triennale è la formazione di base degli studenti e l'attività didattica è concentrata in pochi corposi esami per ogni ciclo didattico. L'accesso al corso di laurea senza obblighi formativi è legato al superamento di una prova di ingresso obbligatoria, costituita da domande elementari di matematica. Per tutto il corso di laurea, gli studenti potranno avvalersi di un tutor nominato all'inizio dell'anno accademico. Come conclusione degli studi il corso di laurea triennale prevede una attività di tirocinio di 3 mesi che può essere svolta sia nei laboratori dell'Università, sia presso altri centri di ricerca pubblici o privati.

Il corso di studi in breve

Il percorso formativo si propone di garantire l'acquisizione di solide basi teoriche e pratiche nei diversi ambiti culturali della chimica. Ad ogni studente immatricolato viene assegnato un docente tutor che lo segue e lo consiglia durante tutto il percorso formativo. La durata del corso di laurea in Chimica è di tre anni accademici ed è proposto in unico indirizzo.

Il corso è erogato in modalità convenzionale e la durata normale del corso è stabilita in 3 anni. Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 180 crediti, comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria, oltre che della lingua italiana, di una lingua dell'Unione Europea.

Lo studente acquisisce i crediti previsti per ogni corso di insegnamento (o insieme di essi), o attività formativa, con il superamento di una prova di esame. La frequenza ai corsi è libera (anche se fortemente consigliata), fatti salvi gli adempimenti didattici obbligatori (prove di verifica, esercitazioni di laboratorio). Lo studente iscritto ad un corso deve sostenere l'esame alla fine del corso stesso. Sono previsti almeno 6 appelli per ogni anno accademico, 2 alla fine di ogni semestre didattico con la possibilità di concordare una prova aggiuntiva straordinaria.

Modalità di accesso

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. È altresì richiesto il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale. Prerequisiti necessari per iniziare regolarmente gli studi sono l'aver adeguata conoscenze di base nel campo della Matematica, a livello di scuola secondaria. La struttura didattica fornisce agli studenti che intendono iscriversi una valutazione delle proprie conoscenze di base in Matematica attraverso un test di verifica non selettivo, il cui esito non preclude la possibilità di immatricolarsi, ma ha lo scopo di verificare il grado di possesso delle conoscenze indispensabili e segnalare in anticipo allo studente eventuali carenze. Tali conoscenze si possono riassumere nel seguente syllabus:

Matematica di Base, Modellizzazione e Ragionamento.

Conoscere e saper applicare in casi semplici le proprietà relative ai seguenti argomenti:

- strutture numeriche;
- algebra;
- geometria;
- funzioni, grafici, relazioni;
- calcolo combinatorio e delle probabilità;
- logica e linguaggio;
- modellizzazione, comprensione, rappresentazione, soluzione di problemi.

La partecipazione al test è necessaria per la successiva iscrizione al corso di laurea; sono esonerati dal test di valutazione gli studenti che abbiano conseguito nell'esame di stato conclusivo del percorso di studio di istruzione secondaria superiore un voto pari o superiore a 95/100 (o 57/60).

Il test di verifica:

- **si svolgerà in modalità "a distanza"** contestualmente alla immatricolazione, su una piattaforma web appositamente predisposta
- **sarà gratuito**
- **potrà essere svolta dallo studente in qualsiasi momento ed in totale autonomia.**

L'idoneità si consegue raggiungendo **un punteggio minimo di 8** secondo quanto indicato nell'avviso pubblicato nel sito: http://www.scienze.uniroma2.it/wp-content/uploads/2020/06/AVVISO_CdL-macroarea-SCIENZE-MM.FF._NN._-2020-2021.pdf

Gli studenti che non conseguono il punteggio minimo stabilito potranno comunque immatricolarsi; per recuperare le carenze dimostrate verrà loro offerta la possibilità di frequenza di un apposito corso di matematica zero, svolto nel mese di settembre. L'obbligo formativo aggiuntivo assegnato agli studenti che non abbiano superato il test consiste nell'obbligo di conseguire i crediti relativi all'insegnamento di Analisi I nel primo anno di corso, per potersi poi iscrivere agli anni successivi. Lo studente che non soddisfi tale obbligo dovrà iscriversi nuovamente al I anno di corso, conservando i crediti acquisiti negli altri insegnamenti.

Immatricolazione al Corso di Laurea

Tutte le informazioni sono riportate al link <http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=385&catParent=16>

Inizio delle lezioni: I semestre inizio 04 Ottobre 2021 fine 14 Gennaio 2022

II semestre inizio 28 Febbraio 2022 fine 03 Giugno 2022

Le informazioni sul Corso di Laurea sono al link <http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=175&catParent=5>

Trasferimenti

Il trasferimento da altri atenei può essere accolto in base alle possibilità logistiche e allo studente potranno essere riconosciuti i crediti conseguiti nella sua carriera. Gli studenti dovranno presentare domanda preliminare entro i termini indicati sul bando di ammissione.

Il Consiglio di Corso di Studio propone pareri al Dipartimento di Scienze e Tecnologie Chimiche sul

riconoscimento di crediti relativi ad attività formative pregresse, valutandone la congruità con gli obiettivi didattici e formativi del corso di laurea, assicurando il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente. Il Consiglio di Corso di Studio potrà valutare la necessità di colloqui e/o prove integrative per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute dallo studente.

Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea in Chimica sono strettamente correlati alle discipline fondamentali, che forniscono una preparazione di base sia per l'inserimento nel mondo del lavoro che per la prosecuzione degli studi per il conseguimento della Laurea Magistrale e del Dottorato di Ricerca o attraverso corsi di Master.

La laurea in Chimica viene conferita agli studenti che abbiano conseguito i risultati di apprendimento descritti nel seguito secondo i "descrittori di Dublino".

Questi risultati vengono conseguiti attraverso la frequenza a corsi e laboratori. I corsi sono suddivisi di norma in una parte teorica ed una parte costituita da esercitazioni volte alla soluzione di problemi; la verifica dell'apprendimento si basa su prove scritte (che possono essere svolte in itinere e alla fine del corso) ed esami orali.

I corsi di laboratorio prevedono una parte introduttiva ex-cathedra ed una parte svolta in laboratorio dagli studenti, suddivisi in piccoli gruppi, sotto la guida dei docenti; la verifica dell'apprendimento si basa su relazioni di laboratorio, di gruppo e/o individuali, elaborate di norma durante il corso, ed esami orali.

I corsi di laboratorio comprendono anche attività di tirocinio formativo, alle quali possono aggiungersi altre attività specifiche di orientamento al mondo del lavoro.

La quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altra attività formativa di tipo individuale è pari ad almeno il 60% dello stesso.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori di Dublino del titolo di studio

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato triennale:

- è in grado di eseguire calcoli stechiometrici e operazioni pratiche in relazione alla preparazione di soluzioni a concentrazione nota; di eseguire calcoli elementari di bilancio energetico, determinazioni di costanti di equilibrio, di costanti cinetiche e di ordini di reazione; di utilizzare tecniche e metodologie di tipo chimico-fisico (calorimetria, elettrochimica e spettroscopia di base) anche per ricavare proprietà molecolari e per riconoscimenti strutturali;
- è in grado di eseguire sintesi e caratterizzazione di composti semplici utilizzando procedure standard, pratiche sicure di laboratorio e strumentazione standard di laboratorio; di scegliere il metodo di separazione migliore per un dato problema analitico, separazioni e purificazioni standard (cromatografia su colonna, cristallizzazione, distillazione, estrazione liquido-liquido); è in grado di utilizzare le tecniche e le metodologie analitiche più comuni, e scegliere la tecnica ritenuta più appropriata per perseguire un determinato obiettivo; è in grado di eseguire titolazioni entro limiti di errore accettabili e utilizzare le tecniche spettroscopiche atomiche

e molecolari, le tecniche cromatografiche (GC e HPLC) e le tecniche elettrochimiche (potenziometria e conduttimetria, voltammetria) per condurre analisi qualitative e quantitative; di effettuare il campionamento, la preparazione del campione e la documentazione dell'analisi eseguita;

- è capace di raccogliere ed interpretare dati scientifici attraverso l'osservazione e le misure di laboratorio;
- è capace di eseguire il calcolo e presentare il risultato dell'analisi con l'incertezza associata.

Tali contenuti verranno acquisiti mediante crediti formativi su insegnamenti di base, caratterizzanti e affini. Al fine del conseguimento di tali capacità verranno svolte esercitazioni numeriche e di laboratorio.

- possiede competenze informatiche di base relativamente a sistemi operativi, word processing, fogli elettronici, utilizzazione di basi di dati, uso di Internet; possiede competenze nella gestione delle informazioni, comprese quelle ottenibili da ricerche on-line. Lo sviluppo di tali capacità è parte integrante delle attività di laboratorio e di tirocinio.

- è in grado di utilizzare in sicurezza le sostanze chimiche, incluso il loro corretto smaltimento.

Tale capacità verrà acquisita mediante corsi di prevenzione e sicurezza in laboratorio e sarà comunque parte integrante di tutte le attività di laboratorio previste.

I risultati di apprendimento verranno verificati attraverso prove in itinere svolte durante il corso, esercitazioni numeriche e di laboratorio, esami finali orali e scritti.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato:

è capace di raccogliere ed interpretare rilevanti dati scientifici derivati dall'osservazione e dalla misurazione in laboratorio;

- è capace di programmare e condurre un esperimento; progettarne i tempi e le modalità, esercitare capacità autonoma di giudizio nel valutare e quantificare il risultato;
- è capace di formulare un problema analitico e di proporre idee e soluzioni;
- è in grado di dare giudizi che includano riflessioni su importanti questioni scientifiche ed etiche;
- è capace di adattarsi ad ambiti di lavoro e tematiche diverse;
- è capace di reperire e vagliare fonti di informazione, dati, letteratura chimica.

Sarà in grado di valutare l'impatto ambientale delle procedure chimiche adottate.

La maturazione di tali capacità verrà sviluppata attraverso la frequenza dei corsi impartiti ed in particolare mediante attività di laboratorio. A questo riguardo saranno particolarmente importanti le attività di tirocinio e quelle previste per la preparazione della prova finale.

I risultati di apprendimento verranno verificati attraverso prove in itinere svolte durante il corso, esercitazioni numeriche e di laboratorio, esami finali orali e scritti.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato:

- è capace di comunicare, oralmente o per iscritto, informazioni, idee, problemi e soluzioni di tipo scientifico;
- è capace di comunicare in forma scritta e orale nella propria lingua ed in un'altra europea nell'ambito delle

- attività e dei rapporti professionali;
- è capace di interagire con altre persone e di condurre attività in collaborazione;
- è capace di elaborare e presentare dati sperimentali anche con l'ausilio di sistemi multimediali;
- è capace di descrivere e di comunicare in termini semplici e critici argomenti di carattere generale.

La maturazione di tali capacità verrà sviluppata attraverso la frequenza di corsi dedicati all'apprendimento di lingue straniere e di tecniche informatiche di base. A questo riguardo saranno particolarmente importanti le attività di tirocinio e quelle previste per la preparazione della prova finale. In particolare la prova finale prevede la stesura di una relazione scritta originale e la sua esposizione mediante l'ausilio di sistemi multimediali.

I risultati di apprendimento verranno verificati attraverso attività seminariali e quelle previste per il superamento della prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato:

- è in grado di intraprendere studi futuri con un sufficiente grado di autonomia e di continuare la propria formazione professionale;
- è capace di lavorare per obiettivi, in gruppo o in modo autonomo;
- è in grado di adattarsi ad ambiti di lavoro e tematiche diverse.

A questo riguardo sono particolarmente importanti le attività di tirocinio e di preparazione della prova finale. La verifica di tali capacità verrà effettuata attraverso attività seminariali e in sede di prova finale.

Struttura della didattica

Frequenza

Gli insegnamenti hanno una durata semestrale. La frequenza ai corsi è in genere non obbligatoria, sebbene sia fortemente consigliata, mentre è obbligatoria la frequenza alle esercitazioni di laboratorio. Informazioni dettagliate al riguardo sono riportate nella Scheda dell'Insegnamento per ogni singolo corso.

Propedeuticità

L'esame di Chimica Generale è **propedeutico a tutti gli esami di chimica**. L'esame di Analisi Matematica I è propedeutico all'esame di Analisi Matematica II, di Fisica Generale I e di Chimica Fisica I e laboratorio. L'esame di Fisica Generale I è propedeutico all'esame di Fisica Generale II e Chimica Fisica I e laboratorio. L'esame di Fondamenti di Chimica Analitica è propedeutico all'esame di Chimica Analitica I. L'esame di Chimica Organica I con elementi di laboratorio è propedeutico all'esame di Chimica Organica II e all'esame di Chimica Biologica. L'esame di Chimica Fisica I e laboratorio è propedeutico all'esame di Chimica Fisica II. L'esame di Chimica Inorganica I è propedeutico all'esame di Chimica Inorganica II. L'esame di Chimica Analitica II è propedeutico all'esame di Chimica Analitica III. L'esame di Fisica Generale II è propedeutico all'esame di Chimica Organica III.

L'esame di Chimica Fisica II è propedeutico all'esame di Chimica Fisica III. Gli esami di Chimica Organica I con elementi di laboratorio e Chimica Organica II sono propedeutici all'esame di Laboratorio di Chimica Organica.

L'esame di Chimica Fisica 1 e laboratorio è propedeutico all'esame di Laboratorio di Chimica Fisica.

La valutazione della prova di esame degli insegnamenti avviene in trentesimi. Al voto d'esame finale possono contribuire come credito i voti conseguiti nelle prove in itinere. In tal caso gli studenti dovranno essere informati, all'inizio del corso, sul numero e sulle date delle prove in itinere previste e su come contribuiranno al voto finale. Informazioni dettagliate sui criteri di valutazione della prova di esame sono riportate nella Scheda dell'Insegnamento di ogni singolo corso.

Per le attività di tirocinio e per le ulteriori attività non riconducibili ad insegnamenti, viene certificato l'avvenuto superamento della prova, con relativa valutazione, che può essere espressa con un giudizio di idoneità. Tutti gli esami sono valutati in trentesimi con eccezione di: Lingua straniera (inglese) e Pratiche di Laboratorio Chimico valutati con idoneità.

Tutorato

Il Tutorato è finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti lungo il corso degli studi, e a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli. All'inizio di ogni anno accademico viene nominato un tutore per ogni studente immatricolato. L'elenco degli studenti immatricolati assegnati ai diversi tutor è pubblicato sul sito del corso di laurea.

Tirocini/Stage

Le attività pratiche di laboratorio e/o di tirocinio per la prova finale devono avvenire con l'assistenza e sotto la responsabilità di un tutore che concorda con lo studente l'argomento oggetto della prova.

Le attività possono essere svolte sia nei laboratori dell'Università, sia presso altri centri di ricerca pubblici o privati. L'Ateneo ha attivato un servizio di assistenza per i tirocini esterni.

<http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=19&catParent=16>).

La segreteria della macroarea di Scienze cura l'organizzazione dei tirocini formativi presso enti di ricerca esterni o aziende.

Attività a scelta (AAS)

E' previsto un solo curriculum di studi. Gli studenti sono tenuti a specificare le attività a scelta mediante il modulo pubblicato sulla home page del corso di laurea, il modulo deve essere consegnato alla segreteria didattica contestualmente alla domanda di laurea. Per concludere il percorso di studi sono richiesti 12 cfu di attività a scelta riconosciute di carattere scientifico dal Consiglio di Dipartimento. Tali attività saranno verbalizzate e conterranno nella media come un unico esame (con voto pari alla media dei singoli voti, pesati per i relativi crediti). I crediti acquisiti per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli necessari per concludere il percorso di studio rimangono registrati nella carriera dello studente e possono essere successivamente riconosciuti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute negli insegnamenti aggiuntivi non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto, ma sono inserite nel diploma supplement.

Prova finale

Lo studente dovrà dare comunicazione dell'inizio del lavoro relativo alla prova finale compilando il modulo disponibile sul sito della Macroarea di Scienze.

Lo studente dovrà presentare la domanda di laurea compilando il modulo disponibile sul sito Delphi <http://delphi.uniroma2.it/totem/jsp/index.jsp>, almeno **20 giorni** prima della sessione di laurea. Una copia del modulo dovrà essere consegnata presso la Segreteria Didattica del CdS (Macroarea di Scienze) con il nome del docente relatore ed il titolo della tesi.

Per sostenere la prova finale del corso di laurea lo studente deve avere superato tutti gli esami di profitto relativi agli insegnamenti inclusi nel proprio piano di studi, le eventuali prove di idoneità ed essere in regola con il versamento delle tasse e dei contributi richiesti. Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 180 CFU, comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria, oltre che della lingua italiana, di una lingua dell'Unione europea, fatte salve le norme speciali per la tutela delle minoranze linguistiche. La prova finale consiste nella discussione di una relazione (scritta) in cui il candidato dimostri di saper discutere una problematica di interesse chimico approfondita durante un tirocinio obbligatorio presso un laboratorio dell'Università, oppure, previa autorizzazione del Consiglio di corso di studio e sotto il controllo di un relatore scientifico interno, presso un laboratorio di altro ente (pubblico o privato) riconosciuto. Gli studenti debbono inviare una comunicazione scritta di inizio attività di tirocinio alla Segreteria Didattica del corso di studio. L'impegno temporale dedicato alla prova finale, e in particolare il periodo di tirocinio, non può eccedere i limiti fissati dai 15 CFU previsti nell'ordinamento didattico. La Commissione preposta all'esame conclusivo è costituita da 5 componenti, docenti dell'Ateneo e viene nominata dal Direttore del dipartimento di Scienze e Tecnologie Chimiche, su proposta del Coordinatore del corso di studio.

La determinazione della votazione viene effettuata a partire dal voto di partenza, definito dalla media pesata dei voti degli esami; tale voto viene incrementato di 0.33 punti per ogni lode conseguita al superamento degli esami; tale voto potrà essere incrementato per un massimo di 10 punti (2 punti per ciascun commissario) secondo lo svolgimento della prova finale; 1 punto aggiuntivo viene assegnato qualora lo studente si laurei in corso; la lode può venire assegnata (a giudizio della Commissione, secondo lo svolgimento della prova finale) nel caso in cui il voto di partenza (dopo la correzione per le lodi conseguite negli esami) sia uguale o superiore a 102. La relazione e la relativa discussione della prova finale possono essere svolte in lingua inglese, previa domanda del candidato ed approvazione del Consiglio di Dipartimento di Scienze e Tecnologie Chimiche. Le prove finali per il conseguimento della laurea relative a ciascun anno accademico devono svolgersi entro il mese di maggio dell'anno accademico successivo; entro tale data possono essere sostenute dagli studenti iscritti all'anno accademico precedente senza necessità di reinscrizione. Le prove finali si svolgono nell'arco di almeno tre sessioni distribuite, ove possibile, nei seguenti periodi: da giugno a luglio; da settembre a dicembre; da febbraio ad aprile. I periodi in cui si svolgono le prove finali vengono pubblicizzati sul sito web del corso di laurea all'inizio di ogni anno accademico.

OFFERTA FORMATIVA**1° ANNO****I semestre**

[A]	MAT/05	Analisi Matematica I	9 cfu
[A]	CHIM/03	Chimica Generale	12 cfu
[F]	CHIM/03	Pratiche di Laboratorio Chimico	3 cfu
[-]	L-LIN/12	Inglese Livello B2	3 cfu

II semestre

[B]	CHIM/03	Chimica Inorganica I	6 cfu
[A]	CHIM/06	Chimica Organica I	9 cfu
[A]	FIS/01	Fisica Generale I	9 cfu
[A]	CHIM/01	Fondamenti di Chimica Analitica	6 cfu

2° ANNO**I semestre**

[A]	MAT/05	Analisi Matematica II	6 cfu
[B]	CHIM/01	Chimica Analitica I	6 cfu
[C]	CHIM/03	Chimica Inorganica II	6 cfu
[B]	CHIM/06	Chimica Organica II	9 cfu
[F]	INF/01	Programmazione	3 cfu
[-]	L-LIN/12	Inglese Livello C1	3 cfu

II semestre

[B]	CHIM/01	Chimica Analitica II	6 cfu
[A]	CHIM/02	Chimica Fisica I e laboratorio	9 cfu
[A]	FIS/01	Fisica Generale II	9 cfu

3° ANNO**I semestre**

[C]	CHIM/01	Chimica Analitica III	9 cfu
[B]	CHIM/02	Chimica Fisica II	9 cfu
[B]	CHIM/06	Chimica Organica III	6 cfu

II semestre

[C]	CHIM/02	Chimica Fisica III	6 cfu
		Corso a scelta*	6 cfu
		Corso a scelta*	6 cfu
[E]		Prova Finale	15 cfu

*Tra i corsi a scelta sono consigliati i seguenti insegnamenti:

BIO/10	Biotecnologie e Biochimica Applicata	6	cfu
CHIM/01	Laboratorio di Chimica Analitica	6	cuf
CHIM/02	Laboratorio di Chimica Fisica	6	cfu
CHIM/06	Laboratorio di Chimica Organica	6	cfu

Legenda:

[A] Insegnamenti di Base

[B] Insegnamenti Caratterizzanti [C]

Insegnamenti Affini e Integrativi

[E] Prova finale

Si fa notare inoltre che i due corsi a scelta libera, saranno verbalizzati e conterranno nella media come un unico esame (con voto pari alla media dei singoli voti, pesati con i relativi crediti).

I corsi a scelta saranno considerati nel calcolo della media solo se riconosciuti di carattere scientifico dal Consiglio di Dipartimento.

PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI

ANALISI MATEMATICA I - 9 CFU

Prof. Lucio Damascelli

Insiemi, funzioni, numeri. Limiti e derivate di funzioni di una variabile reale e loro proprietà. Teoremi del calcolo differenziale e loro applicazioni. Calcolo di limiti con l'aiuto del Teorema di de l'Hospital e della formula di Taylor. Studio di funzioni. Integrali definiti di una funzione continua in un intervallo limitato. Teorema e formula fondamentale del calcolo integrale. Integrali indefiniti, regole di sostituzione immediata e di integrazione per parti. Integrali impropri. Equazioni differenziali a variabili separabili, lineari a coefficienti costanti del primo e secondo ordine. Vettori, matrici e operazioni su di essi. Determinanti e loro calcolo. Rango di una matrice e suo calcolo. Sistemi lineari. Regola di Cramer. Teorema di Rouchè-Capelli e applicazioni. Cenni sulle applicazioni lineari. Autovalori e autovettori di matrici quadrate, autospazi di un autovalore, molteplicità algebrica e geometrica di un autovalore, matrici diagonalizzabili.

Testi adottati: Bramanti, Pagani, Salsa - Matematica - Calcolo infinitesimale e Algebra Lineare (Zanichelli)
Crasta, Malusa - Elementi di Analisi Matematica e Geometria (La Dotta)

ANALISI MATEMATICA II - 6 CFU

Prof. Lucio Damascelli

Topologia del piano e dello spazio, funzioni continue. Derivate parziali e direzionali, differenziale di una funzione scalare. Estensione al caso vettoriale. Teoremi del calcolo differenziale. Massimi e minimi liberi. Curve e superfici parametriche. Integrali doppi e tripli, cambi di variabile. Integrali curvilinei, campi vettoriali e forme differenziali, Forme chiuse ed esatte. Integrali superficiali, flussi. Teoremi di Green, della divergenza e cenni sul teorema di Stokes. Funzioni implicite ed estremi vincolati. Serie numeriche, criteri di convergenza. Serie di funzioni e di potenze, cenni sulle serie di Fourier. Complementi sulle equazioni differenziali ordinarie.

Testi adottati: Bramanti, Pagani, Salsa - Matematica - Calcolo infinitesimale e Algebra Lineare (Zanichelli)
Eventuali integrazioni su appunti del docente

BIOTECNOLOGIE E BIOCHIMICA APPLICATA - 6 CFU

Prof.ssa Anna Maria Caccuri

Cenni di struttura e replicazione del DNA, sintesi del RNA e delle proteine. Analisi del DNA e RNA, sequenziamento del DNA, PCR, RT PCR, microarray a DNA. Tecnologia del DNA ricombinante per la produzione di proteine ricombinanti in batteri e cellule eucariotiche: vettori di clonaggio ed espressione, enzimi di restrizione.

Estrazione, purificazione ed analisi delle proteine.

Centrifugazione: principi generali. Centrifugazione preparativa e sue applicazioni: differenziale, in gradiente di densità. Centrifugazione analitica e sue applicazioni. Cromatografia: principi generali, cromatografia a scambio ionico, cromatofocusing, a interazione idrofobica, di esclusione, di affinità.

Elettroforesi: principi generali; Supporti: gel di agar, gel di poliacrilammide; elettroforesi di acidi nucleici; elettroforesi di proteine: elettroforesi nativa, in SDS; rivelazione; Western blotting; focalizzazione isoelettrica;

elettroforesi bidimensionale. Tecniche radioisotopiche: rilevazione e misura della radioattività, autoradiografia, impiego dei radioisotopi in biochimica. Tecniche immunochimiche: principi generali, dosaggio immunoenzimatico. Metodi per dosare le proteine e l'attività enzimatica; esempi di saggi enzimatici.

Testi adottati: "Metodologie Biochimiche" Bonaccorsi di Patti MC et al. Zanichelli.

"Metodologie di base per la Biochimica e la Biotecnologia" A.J. Ninfa e D.P. Ballau. Zanichelli.

"Metodologie Biochimiche e Biomolecolari" M Maccarrone. Zanichelli.

Materiale fornito dal docente

CHIMICA ANALITICA I - 6 CFU

Prof.ssa Laura Micheli

(insegnamento fruito dal corso di laurea in Chimica Applicata)

Il corso è organizzato in lezioni teoriche in aula e in prove pratiche in laboratorio. Per questioni di sicurezza, il laboratorio viene organizzato su più turni nel caso in cui la numerosità degli studenti iscritti al corso sia >30. Gli studenti devono frequentare almeno i 2/3 del laboratorio per accedere all'esame, che si articolerà in una prova incognita di laboratorio ed una prova orale. Le lezioni vengono svolte alla lavagna con eventualmente l'ausilio del proiettore per mostrare grafici, figure, etc. rilevanti per il corso. Tutto il materiale grafico e visivo presentato verrà fornito agli studenti.

-Norme di sicurezza, prevenzione dei rischi ed elementi di primo soccorso nel laboratorio chimico.

-Principali tecniche ed operazioni di base nella pratica sperimentale chimica.

-Introduzione all'analisi qualitativa inorganica farmaceutica.

-Metodiche analitiche per l'analisi di sostanze inorganiche (riconoscimento sistematico di cationi ed anioni) di interesse farmaceutico.

Testi adottati: Chimica Analitica Qualitativa, A. Araneo, Casa editrice Ambrosiana Milano; Chimica analitica.

Analisi quantitativa e qualitativa, Adelaide Crea, Luisa Falchet, Casa editrice Zanichelli

CHIMICA ANALITICA II - 6 CFU

Prof.ssa Fabiana Arduini

(insegnamento fruito dal corso di laurea in Chimica Applicata)

Accuratezza, esattezza, precisione, sensibilità, ripetibilità, riproducibilità, selettività di un metodo analitico. Errori sistematici e casuali, test Q, test F. Rapporto di prova. Gravimetria, Vetreria di laboratorio. Titolazioni acido-base, titolazioni di precipitazione, titolazioni di complessazione, titolazioni redox. Il corso prevede esperienze di laboratorio in cui lo studente deve calcolare la quantità di analita presente in concentrazione incognita nel campione mediante titolazioni volumetriche o esperimenti di gravimetria.

Testi adottati: Chimica analitica di Gary D. Christian testo suggerito.

Slide power point utilizzate a lezione e condivise dopo lezione su didattica web.

CHIMICA ANALITICA III - 9 CFU

Prof.ssa Danila Moscone

Scopi generali della chimica analitica; le varie fasi del processo analitico.

Metodi elettrochimici di analisi. Potenzimetria, ISE, Polarografia, Amperometria, Tecniche pulstate e di stripping. Sensori chimici e biosensori. Strumentazione relativa.

Metodi spettrofotometrici di analisi. Misure di assorbimento ed emissione. Legge di Lambert-Beer, Deviazioni dalla legge di L-B. Assorbimento Atomico. Spettroscopia di emissione atomica. Fluorimetria. Strumentazione relativa.

Metodi cromatografici di analisi. Estrazione con solventi. Cromatografia classica su colonna. Cromatografia di scambio ionico. Cromatografia di permeazione su gel.

Cromatografia su carta e strato sottile. Gascromatografia. HPLC. Strumentazione relativa.

Testi adottati: -Cozzi, Protti, Ruaro Elementi di analisi chimica strumentale Ed. Zanichelli; Skoog, West, Holler, Crouch, "Fondamenti di chimica analitica, Ed. EdiSES; D.C. Harris, Chimica analitica quantitativa. Zanichelli, Bologna; R. Kellner, J.-M. Mermet, M. Otto, H.M. Widmer. Chimica Analitica. Edises, Napoli; Gary D. Christian, Analisi Strumentale ed. Piccin

CHIMICA BIOLOGICA - 9 CFU

Prof. Giorgio Ricci

Aminoacidi e peptidi. Il legame peptidico. Le proteine: struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria. Protein folding. Relazione struttura-funzione: emoglobina e mioglobina. Cooperatività di legame. Gli enzimi: struttura e funzione. Coenzimi e vitamine. Introduzione alla cinetica enzimatica. Definizione del meccanismo catalitico di alcuni enzimi modello. Regolazione enzimatica. Enzimi allosterici. Membrane cellulari e proteine di membrana. Bioenergetica. Glicolisi e gluconeogenesi. Ciclo dell'acido citrico. Fosforilazione ossidativa. Catabolismo e anabolismo glucidico e lipidico. Biosintesi e vie degradative di alcuni aminoacidi. Destino metabolico dell'ammoniaca. Fotosintesi. Sistemi sensoriali.

Testi adottati: Appling, Anthony-Cahill, Mathews. Biochimica, Molecole e Metabolismo. Pearson Italia, 2017. Nelson, Cox. I Principi di Biochimica di Lehninger. Zanichelli Editore, 2018.

CHIMICA FISICA I E LAB - 9 CFU

Prof. Gaio Paradossi (6 CFU), Dott. Fabio Domenici (3 CFU)

Acquisizione di conoscenze elementari di termodinamica e cinetica chimica, con riferimento a sistemi in equilibrio ed a loro trasformazioni. Capacità di utilizzare leggi di termodinamica per interpretare il comportamento di sistemi chimico-fisici. Capacità di impostare lo studio cinetico di una reazione.

Capacità di svolgere e comprendere esperimenti di laboratorio di termodinamica e cinetica chimica e di trattare i dati sperimentali sulla base di semplici modelli teorici.

Testi adottati: Atkins Chimica Fisica, Zanichelli; Moore Chimica Fisica, Piccin; Chiessi, Paradossi Problemi di Chimica Fisica, Universitalia

CHIMICA FISICA II - 9 CFU

Prof. Antonio Palleschi

Proprietà dello spazio di Hilbert. Vettori di base. Principio di sovrapposizione degli stati. Processo di ortogonalizzazione. Operatori quanto-meccanici. Regole di corrispondenza. Equazione agli autovalori.

Ortogonalità di autofunzioni corrispondenti ad autovalori diversi (dim.). Postulati della meccanica quantistica. Dipendenza temporale della funzione di stato. Generalizzazione del 3° postulato. Soluzioni stazionarie dell'equazione di Schrödinger. Operatore commutatore. Principio di indeterminazione. Variazione temporale del valore aspettato. Autofunzioni comuni a più operatori. Notazione di Dirac.

Proprietà delle matrici che rappresentano un operatore quanto-meccanico. Principio di corrispondenza.

Variabili indipendenti. Fattorizzazione della funzione di stato.

Particella libera monodimensionale. Particella nella scatola monodimensionale a pareti rigide. Stima degli stati traslazionali di una particella in una scatola tridimensionale. Densità e degenerazione degli stati traslazionali.

Barriera con $V > E$: effetto tunnel. Oscillatore Armonico. Autofunzioni e autovalori dell'energia.

Degenerazione di scambio. Degenerazione di simmetria. Indistinguibilità di particelle identiche. Significato fisico delle funzioni simmetrica ed antisimmetrica.

Operatori del momento angolare orbitale. Regole di commutazione. Quantizzazione spaziale. Autovalori ed autofunzioni. Rotatore rigido. Autovalori ed autofunzioni. Costante rotazionale. Degenerazione del livello rotazionale. Operatori di spin. Classificazione delle particelle in base allo spin. Operatore di scambio. Fermioni e bosoni. Funzione d'onda completa di due fermioni. Principio di Pauli.

Postulati della Termodinamica Statistica (TS). Teorema ergodico.

Ensemble canonico. Interpretazione molecolare del calore e del lavoro (I principio della TC). Funzione di ripartizione di un sistema termodinamico: definizione e significato fisico. Espressioni TS delle grandezze termodinamiche di un sistema.

Definizione dell'Ensemble Microcanonico. Entropia di un sistema dell'Ensemble Microcanonico. Fluttuazioni dell'energia di un sistema nell'ensemble canonico. Equivalenza termodinamica degli insiemi.

Postulato di Gibbs della TS. Entropia residua.

Statistica classica di Boltzmann. Funzione di ripartizione molecolare. Statistica di Boltzmann corretta. Limite classico. Statistiche quantistiche: popolazione della distribuzione più probabile; criteri di convergenza delle statistiche quantistiche nella statistica di classica.

Funzione di ripartizione traslazionale. Lunghezza d'onda termica di De Broglie. Temperatura caratteristica traslazionale. Grandezze TS del gas ideale monoatomico.

Temperatura caratteristica rotazionale. Funzione di ripartizione rotazionale. Fattore di simmetria.

Temperatura caratteristica vibrazionale. Funzione di ripartizione vibrazionale. Grandezze TS del gas ideale biatomico. Contributi alle grandezze termodinamiche dei vari modi di moto.

Funzione di ripartizione per le molecole poliatomiche.

Equipartizione dell'energia.

Equilibrio chimico. Costante di equilibrio per una reazione tra gas ideali. Effetto dei fattori entropico ed entalpico sulla costante di equilibrio. Reazione isomerica.

Reazione di scambio. Teoria dello stato di transizione.

Separazione del moto traslazionale dai moti interni. Metodi di approssimazione (opzionale).

Testi adottati: P. W. Atkins, R. Friedman, *Molecular Quantum Mechanics*, Oxford University Press, 2007; B. Pispisa, *Appunti di termodinamica Statistica*, dispense fornite dal docente; *Appunti, materiale didattico ed esercizi* forniti dal docente.

CHIMICA FISICA III - 6 CFU

Prof. Mariano Venanzi

Trattazione perturbativa dell'Interazione radiazione-materia. Approssimazione di dipolo elettrico. Momento di transizione e probabilità di transizione. Modello fenomenologico di Einstein. Approssimazione Born-Oppenheimer. Separazione dei moti elettronici e nucleari. Rotatore rigido. Regole di selezione. Distorsione centrifuga. Spettri rotazionali di molecole biatomiche e symmetric tops. Oscillatore armonico. Regole di selezione. Oscillatore anarmonico. Spettri vibrorotazionali di molecole biatomiche. Vibrazioni di molecole poliatomiche. Analisi in coordinate normali. Spettri vibrorotazionali di molecole poliatomiche. Atomo di idrogeno. Interazione spin-orbita. Spettroscopia elettronica. Principio Franck-Condon. Spettri elettronici di molecole biatomiche. Rilassamento energetico.

Testi adottati: Mariano Venanzi Appunti di lezione (Focal point); C. N. Banwell Fundamentals of Molecular Spectroscopy; G.M. Barrow Introduction to Molecular spectroscopy; J.M. Hollas Modern spectroscopy.

CHIMICA GENERALE - 12 CFU

Prof.ssa Silvia Orlanducci

Introduzione alla Teoria Atomica. Il principio di indeterminazione di Heisenberg, l'equazione d'onda di Schrödinger e la struttura dell'atomo di idrogeno. I numeri quantici. Orbitali atomici e loro livelli energetici. Il principio dell'Aufbau. Gli atomi polielettronici e loro configurazione elettronica. Relazione tra configurazioni elettroniche degli elementi e loro proprietà. Raggi atomici, raggi ionici. La Tavola Periodica. Il concetto di mole, massa atomica e molecolare. Energia di ionizzazione ed affinità elettronica. Il concetto di elettronegatività. Il legame chimico: ionico, covalente. Teoria del legame di valenza. Ibridazione e risonanza. Strutture di molecole semplici; molecole biatomiche omonucleari ed eteronucleari. Descrizione della struttura di semplici molecole poliatomiche di importanza fondamentale (strutture dei più comuni acidi e basi). Concetto di numero di ossidazione e di carica formale.

Lunghezza, angolo e forza di legame. Introduzione alla teoria degli orbitali molecolari. Legame metallico (cenni); esempi di struttura di alcune fasi condensate (solidi ionici, covalenti, molecolari). Le forze intermolecolari: ione-dipolo, dipolo-dipolo, interazioni tra dipoli indotti (interazioni di Van der Waals e forze di dispersione di London). Il legame idrogeno: natura ed effetto sulla struttura di alcune fasi condensate. Teoria acido-base di Lewis (cenni). I gas, equazione di stato dei gas ideali ed applicazioni. Cenni di teoria cinetica dei gas. I Principi della Termodinamica ed applicazioni. L'equilibrio chimico. Relazione tra energia libera e costanti di equilibrio (K_p , K_c , K_x , K_n). Studi degli equilibri chimici in fase gassosa omogenea e in fase eterogenea. Equilibri omogenei in soluzione acquosa. Teorie acido-base ed applicazioni. Definizione di pH. Autoprotolisi dell'acqua. Forza di acidi e basi. Relazione tra struttura e forza acida o basica. Studio del comportamento acido-base di alcuni sali.

Soluzioni tampone. Sali poco solubili ed equilibri di solubilità. Entalpie di soluzione e di idratazione degli ioni, loro relazione con la solubilità di composti ionici. Reazioni di ossido-riduzione. Potenziali elettrodi e forza elettromotrice di una cella elettrochimica. Potenziali standard. La legge di Nernst e suo significato termodinamico. Alcuni esempi di pile ed applicazioni. L'elettrolisi; leggi di Faraday. Cenni di Cinetica chimica;

equazione di Arrhenius. Il ruolo dei catalizzatori nelle reazioni chimiche. I gas reali, equazione di van der Waals. L'equilibrio fisico: concetto di tensione di vapore e legge di Clapeyron. Diagrammi di stato (H₂O, CO₂). La legge di Raoult. Soluzioni ideali e non ideali. Proprietà colligative. Cenni di Chimica inorganica: Proprietà generali chimico-fisiche e di reattività degli elementi dei gruppi principali e di gas nobili. Problemi di stechiometria e calcoli chimici come supporto alla comprensione ed approfondimento dei concetti esposti.

Testi adottati: Peter William Atkins, Loretta Jones - Chimica Generale - Ed. Zanichelli; Fulvio Cacace, Mario Schiavello - Stechiometria - Ed. Bulzoni

CHIMICA INORGANICA I - 6 CFU

Prof. Pietro Tagliatesta

(insegnamento fruito dal corso di laurea in Chimica Applicata)

Chimica Inorganica di base degli elementi principali della tavola periodica. Reattività e composti. Composti organometallici.

Testi adottati: P. Atkins, T. Overton, J. Rourke, M. Weller, F. Armstrong. Inorganic Chemistry. Zanichelli Editor

CHIMICA INORGANICA II - 6 CFU

Prof.ssa Marilena Carbone

L'atomo di Bohr e i principi di quantizzazione. Definizione dell'equazione agli autovalori e rappresentazioni quantomeccaniche. Postulati di quantomeccanica. La particella nella scatola. Soluzioni dell'equazione di Schroedinger per l'atomo di idrogeno e estensione agli atomi tomi polielettronici. Costanti di schermo. Simboli di termine atomici.

Teoria del legame di valenza. Orbitali Molecolari (OM) con il metodo LCAO (Linear Combination of Atomic Orbitals): calcolo dei coefficienti di combinazione lineare per molecole omo- ed eteronucleari. Calcolo dei coefficienti di combinazione di orbitali ibridi.

Molecole poliatomiche: BeH₂, CO₂, BF₃, NH₃, CH₄, NO₂, H₂O. Teoria dei gruppi: elementi di simmetria, gruppi puntuali, rappresentazioni irriducibili e riducibili. Complessi di coordinazione: descrizione dei numeri di coordinazione più comuni, nomenclatura, chiralità e assegnazione della configurazione assoluta di complessi ottaedrici chelati. Stabilità dei complessi ed effetto della chelazione Teoria del campo cristallino, degli OM e VB applicata a complessi ottaedrici, tetraedrici e quadrato-piani. Complessi ottaedrici ad alto e basso spin.

Legami σ e π nei complessi ottaedrici, serie spettrochimica. Parametri di Racah. Simboli di termine Spettroscopici. Diagrammi di Tanabe-Sugano e di Orgel. Regole di selezione nelle transizioni d-d. Transizione LMCT, MLCT. Complessi di metalli zerovalenti Complessi carbonilici. Complessi metallorganici e apicità.

Reazioni di sostituzioni in complessi quadrato-piani e ottaedrici. Meccanismo stechiometrico e meccanismo intrinseco. Isomerizzazione in reazioni di sostituzione. Legami metallici, teoria dell'elettrone quasi libero e teoria delle bande.

Testi adottati: Chimica Inorganica Atkins, chimica inorganica Huheey

CHIMICA ORGANICA I - 9 CFU

Prof.ssa Valeria Conte

Introduzione alle molecole organiche e ai gruppi funzionali. Nomenclatura. Rappresentazioni delle molecole. Forze intermolecolari. Correlazioni struttura-proprietà fisiche. Spettroscopia UV-vis e IR. Solventi, solubilità. Risonanza ed aromaticità. Proprietà acido-base di molecole organiche (Brønsted e Lewis). Metodi di isolamento, analisi e purificazione. Spettrometria di massa. Conformazioni e Configurazioni (Stereoisomeri geometrici ed ottici). Introduzione alla cinetica ed al meccanismo di reazione. Reazioni delle principali classi organiche: Alcani e cicloalcani, Alogenuri alchilici, Alcoli, Eteri, Ammine, Alcheni, Alchini, Dieni Composti aromatici. Composti carbonilici e loro derivati azotati, Acidi carbossilici e loro derivati (esteri, ammidi, anidridi, alogenuri acilici, nitrili). Cenni sulle principali tecniche di indagine spettroscopica. Introduzione alla spettrometria NMR (1H e 13C).

Testi adottati: D.R. Klein, Organic Chemistry 2nd edition © 2015, John Wiley and Sons, Inc. All.

W. H. Brown, Chimica Organica, EdiSES,

P. Y. Bruice, Chimica Organica, EdiSES;

M. Loudon, Chimica Organica EdiSES;

J. McMurry, Chimica Organica, Piccin;

P. Vollhardt, Chimica Organica, Zanichelli.

CHIMICA ORGANICA II - 9 CFU

Prof. Massimo Bietti

(insegnamento fruito dal corso di laurea in Chimica Applicata)

Alchilazione di enolati e di altri nucleofili al Carbonio. Reazioni dei nucleofili al Carbonio con i composti carbonilici. Interconversione, protezione e deprotezione di gruppi funzionali mediante sostituzione. Addizioni elettrofile a doppi legami Carbonio-Carbonio.

Riduzione di legami multipli Carbonio-Carbonio, gruppi carbonilici e altri gruppi funzionali. Reazioni di cicloaddizione. Reagenti organometallici del Li e Mg.

Ossidazioni. Esempi di sintesi multistadio. Lipidi. Carboidrati. Composti eterociclici. Amminoacidi, peptidi, proteine e acidi nucleici.

Testi adottati: Parte Prima: Introduzione alla Sintesi Organica - F. A. Carey, R. J. Sundberg, Advanced Organic Chemistry Part B: Reactions and Synthesis 5th edition, Springer, 2007

Parte Seconda: Biomolecole - W. H. Brown, B. L. Iverson, E. V. Anslyn, C. S. Foote, Chimica Organica 5a edizione, EdiSES, 2015; K. P. C. Vollhardt, N. E. Schore, Chimica Organica 4a edizione, Zanichelli, 2016

CHIMICA ORGANICA III - 6 CFU

Prof. Daniel Oscar Cicero

Spettroscopia di Risonanza Magnetica Nucleare

Introduzione. Lo spin nucleare e il momento magnetico. Effetto dei campi magnetici esterni. Il moto precessionale. Descrizione quantistica dei livelli energetici e popolazionale. Energia e sensibilità del segnale NMR. Energia e frequenza delle transizioni. Magnetizzazione macroscopica.

La eccitazione con impulsi di radiofrequenza. Origine del segnale NMR. Il sistema di riferimento ruotante. Il chemical shift. Frequenza di Larmor. Legge di Lenz. Effetti di schermo e deschermo. Definizione di campo effettivo e costante di schermo. La scala delta e composti di riferimento. Chemical shift e densità elettronica. Effetti di anisotropia: alchini, alcheni, e cicloalcani. Effetto di corrente di anello. Regioni dello spettro: tipi di idrogeni e carboni.

Interazioni tra spin: costante dipolare e costante scalare. Origine della costante scalare. Analisi energetico della costante scalare per un sistema a due spin. Tipi di costanti scalari in base al numero di legami. Dipendenza della costante scalare dall'angolo diedro. IL rilassamento: meccanismi e legame con il moto molecolare in soluzione. Rilassamento spin-spin: origine ed effetto sullo spettro. Rilassamento e dimensione molecolare. Rilassamento spin-lattice: origine ed effetto sullo spettro.

L'andamento vettoriale della magnetizzazione nel sistema ruotante: chemical shift e costante di accoppiamento. La frequenza di riferimento per lo spettro. Frequenze positive e negative nel sistema ruotante.

Rilevamento del segnale in quadratura. La trasformata di Fourier. Analisi dell'impulso di eccitazione per trasformata di Fourier. Il segnale digitale: velocità di campionamento. L'esperimento "pulse and collect". Determinazione dell'angolo di 90° per l'impulso. Data processing: aumento della sensibilità o della risoluzione.

Analisi di spettri ^1H . Numero di segnali. Simmetria in sistemi flessibili. La posizione del segnale di risonanza nello spettro. Intensità del segnale: l'integrale. Accoppiamento spin-spin e molteplicità. Predizione di spettri ^1H . Determinazione di costanti di accoppiamento. Esempi di applicazione. Effetti di secondo ordine: l'accoppiamento forte.

Spettroscopia di ^{13}C . L'abbondanza naturale del ^{13}C . Accoppiamenti ^{13}C - ^1H . Chemical shift. Tipi di carboni: spettri disaccoppiati, l'esperimento DEPT. Effetto NOE ^1H - ^{13}C e l'aumento dell'intensità del segnale. Problemi di analisi strutturale utilizzando dati di ^{13}C NMR. Il test di protoni attaccati.

Spettrometria di Massa

Introduzione. Il concetto della spettrometria di massa.

Lo spettrometro di massa.

Tecniche di introduzione del campione. Tecniche di ionizzazione: ionizzazione elettronica, chimica, bombardamento per atomi veloci, elettrospray, MALDI.

Analizzatori di massa. Concetti di risoluzione, trasmissione, limite superiore di massa. Settori magnetici ed elettrici. Quadrupoli. Tempo di volo. Ione-ciclotrone. Analizzatori ibridi. Trappola ionica quadrupolare.

Sistemi ibridi. Analisi comparativa dei diversi analizzatori.

Interpretazione di spettri di massa ottenuti con ionizzazione elettronica: l'approccio empirico. Analisi di spettri di alcol e nitrocomposti aromatici.

La frammentazione alfa.

Teoria della localizzazione della carica. Analisi della stabilità dei prodotti per determinare la frammentazione. Frammentazioni primarie e secondarie. La regola dell'azoto per la determinazione del peso molecolare. Perdite di frammenti con massa pari e dispari. Riarrangiamenti per la perdite di molecole neutre.

Uso di tabelle per individuare frammenti e perdite. Analisi di spettri: strategie e regole. Pattern isotopico. Calcolo dell'intensità relativa dei picchi dovuti agli isotopi. Misura della massa esatta. Applicazioni.

Risoluzioni di problemi strutturali con dati di spettroscopia di massa. Analisi di spettri di NMR e Massa. Risoluzione di problemi utilizzando dati di $^1\text{H-NMR}$, $^{13}\text{C-NMR}$ e massa.

Testi adottati: materiale provvisto dal docente.

FISICA GENERALE I - 9 CFU

Dott.ssa Alessandra Filabozzi

Introduzione: Il metodo scientifico in fisica. Grandezze fisiche e misure. Dimensioni fisiche, analisi dimensionale. Sistemi di unità di misura. Vettori. Operazioni con i vettori.

Errori di misura: Errori sistematici e casuali. Propagazione degli errori. Cifre significative. Valori medi. Propagazione degli errori in casi semplici.

Cinematica del punto: Sistemi di riferimento e di coordinate. Coordinate cartesiane e polari. Traslazioni e rotazioni di coordinate. Cinematica. Punto materiale. Posizione Traiettorie. Gradi di libertà. Legge oraria. Spostamento come vettore. Velocità. Accelerazione. Rappresentazione cartesiana e intrinseca. Moto in una dimensione. Moto in due dimensioni. Caduta di un grave. Altezza massima, gittata. Tempo di caduta. Moto circolare uniforme, grandezze angolari, periodicità. Accelerazione normale e tangenziale.

Dinamica del punto: I e II principio. Forze. Massa. Caso di forze costanti. Caduta dei gravi. Risultante delle forze. Forza centripeta. Riferimenti inerziali e non. III principio. Quantità di moto. Forze impulsive. Forza di gravitazione. Pendolo semplice

Reazioni vincolari e attrito: Reazioni vincolari in statica e dinamica. Tensione delle corde. Attrito statico e dinamico. Attrito viscoso. Velocità limite Macchina di Atwood

Trasformazioni di riferimento: Moti relativi. Trasformazioni di Galileo di velocità e accelerazione. Velocità relativa. Velocità e accelerazione di trascinamento. Forze apparenti in riferimenti non inerziali.

Lavoro ed energia: Lavoro. Teorema delle forze vive. Forze conservative. Energia potenziale. Caso delle forze centrali. Proprietà generali del moto. Equilibrio. Potenza.

Oscillazioni. Forze elastiche. Legge di Hooke. Molle in serie e parallelo. Oscillatore armonico. Periodo e frequenza. Pendolo semplice. Pendolo fisico. Pendolo di torsione.

Dinamica dei sistemi: Quantità di moto, impulso, conservazione quantità di moto.

Sistemi di punti. Centro di massa. I equazione cardinale. Teorema di Koenig. Urti elastici e anelastici di 2 particelle. Urti elastici centrali. Urti elastici fra particelle di uguale massa. Sistemi a massa variabile.

Momento angolare: Il momento angolare. Scomposizione. II equazione cardinale. Conservazione.

Dinamica del corpo rigido: Gradi di libertà. Moto del corpo rigido. Momento delle forze. Momento d'inerzia.

Teorema di Huygens Steiner. Energia cinetica. Pendolo fisico. Ruota. Cenni di statica. Rotolamento.

I fluidi: La pressione. Statica. Legge di Stevino. Legge di Pascal. Principio di Archimede. Dinamica. Fluidi ideali. Linee di corrente.

Equazione di continuità. Equazione di Bernoulli.

Gravitazione Universale: Forza di gravitazione. Leggi di Keplero Energia potenziale. Velocità di fuga.

Oscillazioni: Equazione oscillatore armonico. Proprietà. Energia. Somma di moti armonici sullo stesso asse e su assi ortogonali. Oscillatore armonico smorzato e forzato. Analisi di Fourier. Equazione delle onde.

Testi adottati: Elementi di Fisica (volume 1): Nigro, Voci, Mazzoldi, casa editrice Edises.

FISICA GENERALE II - 9 CFU

Prof. Fabrizio Arciprete (6 CFU), Dott.ssa Velia Minicozzi (3 CFU)

Elettricità, magnetismo e ottica:

Campi elettrici. La legge di Gauss. Il potenziale elettrico. Capacità e dielettrici. Corrente e resistenza. Circuiti in corrente continua. Campi magnetici. Sorgenti di campo magnetico. La legge di Faraday. Induttanza. Circuiti in corrente alternata. Equazioni di Maxwell. Onde elettromagnetiche.

Luce ed ottica:

La natura della luce e le leggi dell'ottica geometrica. La formazione dell'immagine (specchi, diottri, lenti sottili). Interferenza e diffrazione delle onde luminose.

Testi adottati: Serway Jewett: "FISICA 2 per Scienze ed Ingegneria" - Edises,
Mazzoldi, Nigro, Voci: "Elementi di Fisica, elettromagnetismo - onde" - Edises.

FONDAMENTI DI CHIMICA ANALITICA - CHIM/01 - 6 CFU

Dott. Alessandro Porchetta

Soluzioni, solventi e soluti. Concentrazioni: Percento in peso p/p, Percento in Volume p/v; percento volume/volume ppm e ppb. Molarità e formalità, molalità, normalità. Concetto di equivalente, peso molecolare e peso equivalente. Esercizi in classe. Equilibrio chimico. Acidi forti ed acidi deboli. Basi forti e basi deboli. Calcolo del pH di acidi forti e deboli senza approssimazioni e con il metodo delle approssimazioni successive. Bilancio delle masse ed elettroneutralità. Attività e concentrazione. Forza ionica di una soluzione. Tamponi e calcolo del pH di una soluzione tampone con formula senza approssimazioni e con la formula approssimata. Capacità tampone. Esercizi acidi diprotici e triprotici, calcolo del pH. Anfoliti calcolo del pH. Solubilità e prodotto di solubilità. Elettroliti forti e deboli. Calcolo della solubilità dal prodotto di solubilità ed influenza del pH sulla solubilità. Complessi, costante di stabilità e condizionale. Esercizi Sistemi di ossidoriduzione. Calcolo della forza elettromotrice da potenziali standard. Elettrolisi. Esercizi

Testi adottati: Fondamenti di Chimica Analitica, Douglas Skoog; Chimica Analitica, Gary D. Christian

INGLESE - 3 CFU

Per il corso di lingua Inglese consultate il link: <http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=22&catParent=16>

LABORATORIO DI CHIMICA ANALITICA - 6 CFU

Prof.ssa Danila Moscone

Cenni di Biochimica riguardanti gli enzimi e loro applicazioni per analisi.

Tecniche analitiche, richiamo di concetti base di spettrofotometria e cromatografia.

Biosensori e loro applicazione in campo.

Misure spettrofotometriche di sostanze di interesse clinico ed alimentare sfruttando reazioni enzimatiche e/o titolazioni analitiche.

Misure di alcuni parametri caratterizzanti alimenti quali vino, olio ed di additivi alimentari.

Misure cromatografiche di analiti di interesse clinico ed alimentare. Metodi di calibrazione, uso di standard interni e test di recupero.

Tecniche Immunoenzimatiche (ELISA) per la determinazione di composti di interesse clinico.

Esperienze di laboratorio:

- Determinazione dell'acido glutammico nel dado da cucina mediante metodo colorimetrico bienzimatico (via spettrofotometrica)
- Determinazione dell'immunoglobuline nel sangue umano via ELISA spettrofotometrico
- Determinazione della Teofillina nel siero umano con il metodo dello standard interno via cromatografica
- Determinazione dei perossidi nell'olio (via spettrofotometrica)
- Determinazione degli antociani totali espressi come malvidina-3-monoglucoside (via spettrofotometria)
- Determinazione dell'acido benzoico in bevande a base di frutta con estrazione SPE (via cromatografia)

Testi adottati: Per le tecniche preparative: Appunti di lezione. Per le tecniche strumentali: Skoog, West, Holler Fondamenti di Chimica Analitica Ed. EdiSES Cozzi, Protti, Ruaro Elementi di Analisi Chimica Strumentale Ed. Zanichelli

LABORATORIO DI CHIMICA FISICA - 6 CFU

Prof. Lorenzo Stella

Le esperienze di laboratorio verteranno su:

- effetto idrofobico
- processi di associazione ligando/macromolecola
- catalisi enzimatica
- micelle: concentrazione micellare critica e numero di aggregazione
- transizioni di fase termotropiche in doppi strati lipidici.

Le tecniche utilizzate nelle esperienze sono la spettroscopia elettronica di assorbimento e la spettroscopia di fluorescenza. Dopo alcune lezioni introduttive sulle interazioni intermolecolari, ogni esperienza verrà preceduta da alcune lezioni frontali sui relativi aspetti teorici e sperimentali.

Testi adottati: dispense del corso, descrizioni delle esperienze

LABORATORIO DI CHIMICA ORGANICA - 6 CFU

Prof.ssa Michela Salamone

Tecniche di laboratorio: cristallizzazione, distillazione, estrazione, sublimazione, cromatografia di adsorbimento e di ripartizione. Saggi di riconoscimento dei gruppi funzionali. Cenni di spettroscopia UV-visibile, IR, NMR applicata a molecole organiche. Esperienze di laboratorio scelte in modo tale da applicare le principali tecniche di separazione e purificazione spiegate durante la parte teorica del corso.

Testi adottati: Dispense fornite dal docente.

"La chimica organica in laboratorio" 8a edizione Autore: Marco D'Ischia

Editore: Piccin.

PRATICHE DI LABORATORIO CHIMICO - 3 CFU

Dott.ssa Patrizia Nunziante

Il laboratorio chimico: materiali e attrezzature. Procedure più comuni utilizzate nel laboratorio: pesata, prelievo di volumi noti, misura della temperatura, filtrazione, centrifugazione e distillazione. Sicurezza nel laboratorio chimico: normativa, concetto di pericolo e di rischio. Regole di buon comportamento nel laboratorio. Dispositivi di protezione collettivi e individuali. Rischio chimico: REACH, CLP, vecchie e nuove etichette, schede di sicurezza. Caratteristiche delle principali classi di reagenti chimici: esplosivi, infiammabili, comburenti, tossici, nocivi, corrosivi e gas compressi.

Testi adottati: materiale didattico fornito dal docente.

PROGRAMMAZIONE - 3 CFU

Prof. Gianfranco Bocchinfuso

Nozioni di base di statistica: i) Distribuzioni di probabilità Binomiale, di Poisson e di Gauss; ii) Frequenza e probabilità; iii) Principio della massima verosimiglianza; iiiii) interpolazione di dati: i minimi quadrati; v) parametri statistici di una distribuzione di dati. Breve storia dei computer. Introduzione alla programmazione: i diagrammi di flusso. Comandi di base del Fortran.